

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 18.—
 Sei mesi > 9.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 h linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 140

Padova 12 Dicembre

Come s'insegni e come si studi

(Nostra corrispondenza)

Roma, 9 dicembre.

Richiamo la vostra attenzione su di una circolare del ministero della pubblica istruzione comunicata alle presidenze degli istituti governativi del Regno. È firmata Martini, ed ha una importanza maggiore di quella che sogliono avere ordinariamente le circolari. Lo stesso ministero deve essersene spaventato, se è vero che qualche giornale ha ricevuto l'imbeccata di non parlarne. Checchè ne sia di ciò, essa accenna ad una piaga dei nostri studi, che vuol essere studiata, e quanti più la studiano tanto meglio. A dirla schietta; io non capisco la ragione di certe riserve, se non per omaggio al proverbio che i panni sudici vanno lavati in famiglia.

Ed ecco di che si tratta. Il ministero delle finanze aveva bandito un concorso a 70 posti di vice-segretari. Si presentarono nientemeno che 328 concorrenti, tutti usciti di fresco dalle università (97), o dagli istituti secondari classici (109) e tecnici (122), e il programma, lo avverte la circolare, era abbastanza modesto. Nondimeno pochi riuscirono: 10 su 97 delle università, 11 su 109 delle scuole secondarie classiche e 11 su 122 delle secondarie tecniche; cioè 10.03/100 delle prime, 10.09/100 delle seconde e 9.04/100 delle terze, in tutto 32 candidati. È un risultato che dà da pensare; e il ministero, vista la gravità del fatto, si è rivolto ai capi degli istituti perchè vedano dove stà il marcio, se dalla parte dei professori o degli scolari o dei metodi. Aggiungo, che ogni provincia d'Italia, compresa Padova, ha dato il suo contingente.

C'è che fa impensierire di più è questo: che i concorrenti, venuti dalle università si sono trovati al medesimo livello degli altri, che pur erano venuti dagli istituti secondari; quantunque abbiano avuto ben quattro interi anni di studio più degli altri!

Io domando: oh che si fa nelle nostre facoltà giuridiche, se dopo quattro lunghi anni si arriva precisamente là dove si era prima di cominciare? e volendo pur concedere, che i concorrenti venuti dagli istituti secondari, abbiano dovuto studiare da sé qualche materia giuridica, che non aveano studiato nelle scuole secondarie classiche o tecniche, come va che il lungo e faticoso insegnamento universitario, impartito pubblicamente e sotto la garanzia dello Stato, non dà migliori frutti di uno studio affrettato di pochi mesi, e

forse di pochi giorni, fatto senza maestri? Forse la ragione è questa, che s'insegna male o che si impara male: il ministero lo sospetta; più probabilmente è l'una e l'altra. S'impura male, perchè s'insegna male: perchè parecchi degli insegnanti, anche provetti, attendono ordinariamente e principalmente a tutt'altro che al loro insegnamento. Ottenuto che abbiano il loro bastone di maresciallo, si danno a esercitare una professione libera, che frutta e che la legge loro non interdice; o anche, approfittando qua e là (non tutti nè dappertutto) della licenza di dare insegnamenti privati, accumulano corsi su corsi, a cui molti si iscrivono, non senza intromissione del bidello compiacente, ma che pochissimi frequentano, ad ogni modo portando sulla cattedra una scarsa impronta personale e una grande svogliatezza. E c'è anche questo: che il professore, il quale ha tracheggiato alla meglio o alla peggio la sua vita universitaria durante un anno, insegnando poco o male, non può essere esigente negli esami; sicchè il caso di uno studente, che perda l'anno per non aver superato queste prove, è piuttosto unico che raro. Nè gli esami sono dati con sufficiente controlleria e garanzia. Nondimeno lo Stato spende milioni per mantenere tali insegnanti ed educare tali studenti! Ma forse ne spende troppo pochi, e dovrebbe spenderne di più, perchè anche nel fatto della cosa pubblica è vero il proverbio, che chi più spende meno spende. Ad ogni modo converrete, che quelli che spende, e come li spende, non li spende bene, se il risultato dell'insegnamento universitario dev'essere nè più nè meno di quello delle scuole secondarie del regno: il 10/100 meritevoli di passaggio, il resto bocciati, e gli uni e gli altri in un medesimo concorso, e questo, per giunta, abbastanza modesto. y.

L'OPPOSIZIONE

Ebbe luogo iersera a Montecitorio l'annunciata riunione dell'opposizione. Erano presenti settanta deputati. Presiedeva l'on. Cairoli.

Parlarono gli on. Sorrentino, Sant'Onofrio, Di Gaeta, Tecchio, Nicotera, Parenzo, Baccarini, Doda e Alario. La discussione fu lunga e vivace. Votaronsi due ordini del giorno.

Il primo invitante i capi a formulare nettamente una linea di condotta del partito nella questione delle convenzioni — il secondo invitante, quando saranno finite le convenzioni, a fissare un programma al partito sulla questione agraria ed un altro sulle questioni economiche interessanti il paese.

Una nuova riunione avrà luogo lunedì.

La convalidazione dell'elezione Castellazzo

Raccogliamo i dati principali di questa importante discussione, che aprì la porte del parlamento all'elitto di Grosseto.

I due partiti si divisero ancora una volta in liberali e reazionari; la vittoria fu dai primi non ostante il sempre perfido contegno di Depretis.

L'aula di Montecitorio presentava oggi l'aspetto delle solenni occasioni.

Tutti i banchi erano popolati; — le tribune erano affollatissime.

Regnava dapprincipio molta animazione; ma poco a poco gli animi andarono calmandosi; e l'aula riprese quasi la solita andatura.

L'onorevole Biancheri occupò il seggio presidenziale alle ore due. In quel momento proprio entrava nell'aula l'onor. Finzi e andò a sedersi al suo solito posto.

L'onorevole Finzi assistette alla discussione con aspetto di grande rassegnazione.

La discussione

Comunicasi la proposta della Giunstellazzo nel collegio di Grosseto.

Chinaglia a nome di Adamoli ed altri, per evitare una discussione penosa e far la luce, prima di pronunciare un giudizio, presenta la seguente proposta:

« La Camera sospende ogni deliberazione sulla elezione di Grosseto che viene rinviata alla giunta con l'incarico di appurare alcuni fatti politici a carico dell'eletto. »

Aporti dichiara che non parlerebbe senza la piena convinzione dell'incapacità di Castellazzo. Ritene che la sospensione di Chinaglia sia contraria alle leggi che vietano di sindacare la volontà degli elettori, perciò contropono la pregiudiziale.

Crispi associasi perchè la Camera non ha diritto di sindacare i fatti avvenuti prima che fosse deputato. Sarebbe un'offesa alla sovranità nazionale che non limita la volontà degli elettori.

La giunta propone la convalidazione perchè riconobbe regolarissima la elezione nella forma. Non resta alla Camera che prenderne atto.

Cavallotti propone che la Camera prenda atto dell'elezione, voti la proclamazione e ordini una inchiesta. (rumori).

Dichiara di ritirare il suo ordine del giorno perchè lo scopo della prima parte è uguale alla proposta Crispi. Quanto alle altre rileva che egli e gli amici di Castellazzo non volevano si ritenesse entrato alla Camera per la angusta porta di una pregiudiziale.

Domanda la sospensiva a sua spiegazione nelle accuse di uno dei nostri colleghi.

Presidente qui non vi sono nè possono esservi accusatori.

Cavallotti accuse vaghe ve ne furono e facciasi il giudizio o la accettazioni della proposta di Chinaglia equivarrebbe ad una condanna. Perciò invoca la inchiesta.

Adamoli dice che per quietare le coscienze dei deputati e del pubblico ha creduto il miglior metodo sia la

inchiesta; null'altro lo spinse ad unirsi a Chinaglia.

Chinaglia soggiunge aver voluto rispettare l'opinione dei colleghi, tenendo conto in pari tempo dell'agitazione del paese e della stampa su questa elezione; è lieto che Cavallotti convenga sulla necessità dell'inchiesta; ma farla precedere dalla convalidazione sarebbe una procedura senza esempio.

Righi, relatore, dice che la giunta esegui il suo mandato fondandosi esclusivamente sulle risultanze processuali dell'elezione. Circa la pregiudiziale trattandosi di determinare il mandato della giunta essa si astiene. Egualmente si astiene nella proposta d'inchiesta, perchè concede fiducia a suo riguardo.

Crispi insiste sulla regolare procedura della pregiudiziale appoggiandosi al regolamento della Camera.

Nega alla Camera il diritto di votare quando la giunta dica che l'elitto è ben eletto.

Depretis dichiara che il governo, benchè non possa ammettere la interpretazione così assoluta data da Crispi al regolamento, si astiene giudiziale di Crispi e di Aporti. È approvata con voti 155 contro 123.

Convalidasi quindi l'elezione di Castellazzo.

Le dimissioni di Finzi

Comunicasi una lettera di Finzi che per motivi personali si dimette irrevocabilmente.

Nicotera prega di non accettare le dimissioni del gran patriota.

Depretis spera che la Camera sia unanime nell'approvare la proposta di Nicotera.

Crispi e Cavallotti si associano. La proposta approvasi all'unanimità.

I votanti

Gli onor. Cagnola e Secondi che secondo la Rassegna avevano manifestato il proposito di votare contro Castellazzo votarono la pregiudiziale.

Si notò che votarono in favore della pregiudiziale gli onor. Taiani, Lacava, Laporta.

Dei deputati veneti votarono in favore della pregiudiziale Crispi, gli onorevoli: Andolfato, Borghi, Breganze, Capelle, Cavalletto Parenzo, Doda, Solimbergo, Squarcina, Rinaldi e Tivaroni.

Ecco i nomi dei deputati veneti che votarono contro la stessa proposta: Billia, Brunialti, Chiaradia, Bonghi, Minghetti, Chinaglia, Gabelli, Luzzatti, Maldini, Miniscalchi, Pascolato, Mattei, Maurogonato, Tenani, Visconti-Venosta e Marchiori.

Il testo della lettera Tazzoli

Ecco il testo della lettera del prete Tazzoli, scritta dalla prigione di Mantova ad un amico. Come sapete questa lettera fu letta ieri dall'onorevole Cavallotti. Eccola:

« In questo momento ho notizia dell'innocenza del povero Castellazzo. « Sono lieto che il nostro amico è degno di noi. Novanta colpi di bastone non valsero a strappargli una parola. Manco male: l'onore è salvo. « Non si dispera d'una nazione quando è salvo l'onore. »

Tazzoli.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 11

Presidenza Biancheri.

Comunicansi le domande trasmesse al guardasigilli al regio procuratore di Catania per procedere contro Bonajuto per libelli famosi e la sentenza di non farsi luogo procedere circa l'elezione del 9 collegio di Roma.

Proclamasì il risultato delle votazioni di ieri per quattro commissari di bilancio.

Furono eletti Barattieri con 178 voti, Fortunato con 140; si farà ballottaggio per altri due fra Serena che ebbe 124 voti, Damiani che ne ebbe 120, Mattei 109, Bertani 44.

Dei due commissari per l'accertamento eletti, deputati impiegati, nascono che ebbe voti 144, Plastino 94, Mezzanotte 39, Cadenazzi 33.

Per un commissario per la sorveglianza della Cassa militare, vi sarà ballottaggio fra Geymet 124 e Maiochi 43.

Per due commissari per l'esecuzione della legge del corso forzoso, vi sarà ballottaggio fra Vacchelli 106, Franchetti 101, Miceli 51, Doda 38.

Riprendesi la discussione della legge ferroviaria.

Simonelli continuando lo svolgimento del suo ordine del giorno combatte le tariffe e la concessione delle nuove costruzioni e l'operazione finanziaria.

Viene convalidata l'elezione di Marselli nel 2 collegio di Aquila.

Convalidasi dopo viva discussione la elezione Castellazzo; si leggono le dimissioni di Finzi che ad unanimità sono respinte.

Pessina presenta il progetto per dar facoltà al governo di applicare temporaneamente alcuni consiglieri alla Corte di Torino.

Depretis presenta un progetto per ordinamento del personale della pubblica sicurezza.

Annunziasì una interrogazione di Giovanni Mariotti sulla scarcerazione dell'ingegnere Lombardi, in seguito all'incendio della vettura Pullmann presso la stazione di Riace. Levasi la seduta.

Senato del Regno

Tornata del 11

Presidenza Durando.

Riprendesi la discussione della legge sui maestri elementari.

Giura il senatore Gerbaix De Sonnaz. Dopo osservazioni di Pica, Vitelleschi, Cantoni (relatore) e di Saracco, approvasi l'art. 7 che dispone che il maestro possa essere licenziato in qualunque tempo, primo: per inettitudine pedagogica; secondo: per infermità che lo renda inabile a continuare il servizio o riassumerlo; terzo: per essere incorso negli ultimi 5 anni tre

volte nella pena della censura o due volte nella sospensione. Il Consiglio comunale delibera il licenziamento. La proposta del licenziamento appartiene anche agli ispettori scolastici.

Approvansi i rimanenti articoli.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto della legge discussa.

Il risultato della votazione è questo: votanti 70, favorevoli 46, contrari 24.

Levasi la seduta. La prossima seduta avrà luogo sabato.

Notizie Italiane

Il duca di Genova

Ieri è giunto a Roma il duca di Genova. Si è recato al ministero della marina per conferire col ministro Brin.

Fu nel pomeriggio al passeggio con la Regina.

I gesuiti

Alla Corte di cassazione di Roma venne discusso il ricorso del ministero delle finanze contro la sentenza della Corte d'appello favorevole ai gesuiti del napoletano, nella nota causa per la pensione.

Il ricorso del ministero era sostenuto dall'onore. Taiani; difendeva i gesuiti il senatore Pierantoni.

Il rappresentante del P. M. concluse per l'accoglimento del ricorso.

Notizie Estere

Pirati cinesi

Si dice che le navi da guerra cinesi cerchino di sorprendere i vapori transatlantici che portano rinforzi ai francesi.

Millenario proibito

Il governo russo ha proibito in tutto il territorio dell'impero la celebrazione del millenario di San Metodio allo scopo d'impedire le preparate dimostrazioni panslaviche buoni rapporti internazionali.

Per Krapotkine

Il deputato Clemenceau e altri dell'estrema Sinistra hanno scritto una lettera urgente al presidente della Repubblica sollecitando la grazia del principe Krapotkine, la cui salute è pericolante.

Corriere Veneto

Asolo. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha emesso parere favorevole sul progetto di variante al tratto in prossimità della stazione di Schio nella ferrovia Schio-Asolo-Torrebelficino.

Treviso. — Il Comitato Agrario, in numerosa assemblea, votò un ordine del giorno, col quale domanda che

Appendice

LUIGI VIANELLO

FIGURINE VENEZIANE

Quella giunchiglia, ell'è ancora qui, sul cuore di questo eterno sognatore: quella ciocca di capelli biondi, l'ho sempre con me, parte di lei, della sua testa adorata. Allora suo padre, una bella figura veneranda di uomo dalla bella barba bianca, dall'occhio dolce (tutto l'occhio della figliuola!) allora suo padre era vivo: ed io vedevo splendere quelle due teste care nel dubbio chiaror della chiesa, tra gli spettacoli popolari, tra il baccano del carnevale moribondo: ed ero tanto avvizzo vederle assieme quelle due teste, come un giglio e una viola unite insieme, che ancora adesso pensando a lei, non possono fare a meno di risorgermene due nel vivo cielo dell'anima. Passano esse come in un mi-

il Parlamento Nazionale con ampia e sollecita discussione in argomento, provveda con mezzi pronti ed efficaci, corrispondenti alla gravità dei mali, alla tutela dell'agricoltura che minaccia rovina, ed incarica la Presidenza di avanzare questo ordine del giorno alla Presidenza della Camera, agli onorevoli deputati politici delle Provincie, ai Comizi Agrari distrettuali, col desiderio che questi ultimi facciano approvare lo stesso ordine del giorno dalle rispettive assemblee.

Udine. — I soci provinciali del Sodalizio Docenti elementari sono invitati pel 18 corrente ad una riunione in Udine onde deliberare sulle comunicazioni che farà il Consiglio direttivo.

— Dicesi che il Ministero abbia autorizzato il nostro prefetto a stipulare colla Ditta Griffaldi il contratto di compra-vendita dei terreni dove sorge la nuova caserma di cavalleria aderente all'attuale di Sant'Agostino.

Venezia. — Gli studenti del terzo corso del nostro Liceo Pigafetta, vista la manifesta retro-attività della legge Coppino, che impone l'insegnamento della storia naturale e della storia civile nel terzo anno di Liceo e il relativo esame finale, hanno spedito al Ministero della pubblica istruzione regolare protesta, essendo essi forniti dell'attestato di licenza in queste due materie, attestato acquistato nell'anno scolastico 1884.

Corriere Provinciale

Da Montagnana

11 dicembre.

TEMPORA MUTANTUR

Actum est! Il buco famoso nelle mura Montagnanesi è quasi finito, e l'occhio gaudente di chi ne ebbe la felice idea mira già (un po' obliquamente, se si vuole) il bell'edificio della Stazione, com'ebbe a chiamarlo ameno giornale, e che con verità e modestia si nasconde sotto il pseudonimo di *Importuno*....

Non si tenne conto degli apprezzamenti degli avversari, e di questo siamo grati ai nostri signori, si arrivò fino alla fine dello scontro, scommetto quasi colla speranza che si realizzasse una diceria già insorta e divulgata nel popolino, di rinvenire una pignatta con una trentina di mille lire: sarebbe stato un colpo di.... magia nelle nostre finanze! Oh il popolino nelle sue facezie come è acuto e pungente; ricordò forse, a proposito di pignatte, il Duca di S. Stefano di Verona, quello che dopo lo spreco, si spaccò il cranio!

Il lavoro, condotto a termine, colla solerzia, con cui lentamente a Montagnana si fanno le cose, ha mostra-

raggio d'oro e di rosa, come in una tavolozza di colori: quelle due teste spiccano sur il fondo della vita veneziana, colorita per eccellenza, varia, affascinante...

Invano io cerco di far tacere nell'anima questa voce che sorge a chiamarti, o bella.... lontana: tu non lo sai che dolore sia quello di dover tacere il nome d'un... che si adorò nella prima giovinezza: l'ha detto l'ultimo poeta, meritamente grande: non esservi maggior dolore di quello che *portar tutto di persona vivente!* Eppure, è d'uopo così. E, forse, è meglio così! Ma allorché io penso che quella testa è da quattr'anni che io non la veggo; quando penso che tua madre per il padre tuo che moriva non isparse una lagrima, io mi sento intenerire di dentro come fosse morto il padre mio. Io non vedrò più quella bella testa d'uomo buona: quell'occhio mitemente azzurro in cui si specchiava limpidamente, come il cielo nell'acqua del mare, la dolcezza vera dell'anima: io non ti vedrò più passare, o bella lontana, assieme con lui, per le procuratie scintillanti di vetri e d'ori e di lampadarii e di

to come il progetto non possa affatto andare avanti se non sulle stampelle. Prova ne sia che solo oggi viene in campo la questioncella che vi ha tra la strada di circoscrizione e il piano del paese un certo tal quale di livello da mettere in sorpresa e pensiero forse.... Boito, se tornerà. Argomento validissimo questo per mostrare una volta di più, come i nostri signori decidano oggi una spesa ed incomincino oggi stesso a spendere senza saper prevedere gli ostacoli del domani, che li costringono o a rifare il già fatto o a continuare un'opera sbagliata fin dal principio. Ma non spendono del loro, e a loro nulla importa!

Ma andiamo pur avanti sullo stradale, non ancora eseguito, malgrado le espropriazioni senza avvertire i proprietari, e andiamo anche noi a bearci l'occhio presso l'edificio.... elegante (Vedi *Sentinella!*) E giacché siamo alla Stazione, quando ci verrà fatto di poter montare un treno per andarcene magari, là dove sta il già nostro patrimonio comunale? Via, deputato onorevole, Ella che dimostrò tutta la strategia, tutta l'importanza ed utilità per il nostro paese del tronco Monselice-Legnago sia ancora un pochino largo delle sue promesse elettorali, e chiami all'amo il suo buon gregge per tranquillizzarlo colla dolce speme di veder correre la ferrovia di qui a.... un'altra diecina d'anni.

Fra le operazioni economiche, che dimostrano tutto l'alto intelletto dei raggiatori, sta ben qui ricordare anche la questione della viabilità! Montagnana che si pretende già una piccola capitale, non giunse ancora ad avere alcuna comunicazione coi piccoli centri che l'attorniano! Si parlò (è uso consumato!) di tramway che ci legasse a Vicenza a Bologna, etc., ma il parlar fu indarno!

C'era la Loggia, c'era la porta da fare! E che diremo poi delle migliaia di lire che si gettano nella manutenzione su della sabbia che costa un tesoro, e giova zero? Non si potrebbe piuttosto un po' alla volta mettere a ghiaia quei tronchi? lo domandano bisogni urgenti di agricoltori possidenti e conduttori! Quanti argomenti, direttore egregio, ma ci sia sempre cortese e un po' alla volta li tratteremo tutti. *Veritas.*

Cronaca Cittadina

Regia Accademia di Scienze, Lettere, ed Arti. — La ordinaria Sessione si terrà Domenica prossima 14 corr. alle ore 1 pomeridiane.

Ecco gli argomenti posti all'ordine del giorno:

Seduta pubblica

1° Il nuovo Presidente prof. Comm.

me in vita, assieme: vedrei anzi quella bella testa di vecchio resa ancora più pura dopo la morte... Forse, è meglio così! No: voi non l'amavate tutti quella bontà vivente, quell'anima candida. Tu, forse, non sentendolo più gravare sul braccio al passeggio; ne noterai la mancanza, il vuoto.... Io, l'ho amato più di voi: sì, più di voi come un padre, e più d'un padre, se fosse possibile...

Come mi par soffocante l'aria della stanza! Le guancie mi scottano come s'io fossi stato al fuoco delle fornaci muranesi. Mi avvicino alla stufa: ella non canta più: non mormora più nulla. Le legna si sono consumate: ella è appena tepida. Sento come un vivo bisogno di aprire le finestre, a malgrado della nebbia che si cala a masse grigie.... Ecco: respiro un po' più libero... I pinnacoli del santo sono immersi del tutto nel vapore piumbeo: le carrozze passano ratte, scotendo la casa ov'io abito, come un uragano che passa e s'allontana. Il fischio sonoro e continuato d'una locomotiva che giunge in stazione per che m'inviti alla mia bella patria, a cielo della mia Venezia adorata, al

De Leva assume il proprio ufficio.

2° Il s. o. prof. Gloria leggerà sopra un errore nell'edizione della *Divina Commedia* ed uno nei vocabolari.

Seduta segreta

1° Nomina della Commissione per la proposta di soci effettivi giusta l'art. 9 dello Statuto.

2° Sorteggio dei soci effettivi che dovranno leggere nel corrente anno Accademico.

Ringraziamento. — Pubblichiamo ben volentieri l'unita lettera di ringraziamento del gentilissimo amico nostro dottor Ugo Lanzi a proposito della pubblicazione relativa all'ultima passeggiata di beneficenza di cui egli fu benemerito capo.

Onorevoli Signori,

È con l'animo profondamente commosso che o rendo a Voi grazie infinite del cortese e splendido attestato di stima, che, me indegno, volete dar per prova novella di vostra bontà a mio riguardo.

Senza l'intelligente vostro aiuto e dei nostri colleghi del Comitato, l'idea, per cui mi date imméritata lode, non avrebbe potuto aver attuazione.

Sono quindi io che debbo ringraziar Voi ed il Comitato di avermi posto nella condizione che l'idea diventa fatto e quel che più monta, fatto utile.

Grazie di nuovo, o Signori, per quello che operaste per gli infelici e per quello che vi degnaste fare per me. *Città, 9 Dicembre 1884.*

Davvo Vostro
Ugo dottor Lanzi.

Agli onorevoli Sigg. F. march. Dondi Dall'Orologio; Luigi Tolomei; Nicolò Olivetto; Luigi Salmin; Giacomo Manzoni; Sebastiano Raftopulo; Andrea Massa.

Circolo filologico. — Domenica il circolo filologico si radunerà in seconda convocazione per la nomina

La prima convocazione andò deserta poiché secondo lo statuto quando trattasi di nomine occorre la presenza di due terzi dei soci; essendo 183 i soci ce ne sarebbe bisognati 123!

Tuttavia per quanto le nomine si possano fare nella seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti noi esortiamo i soci ad accorrere numerosi affinché gli eletti si sentano bene sorretti.

Col fatto di domenica il periodo di formazione, più che di riforma, del nostro Circolo Filologico si chiude poiché il cessante Consiglio Direttivo, nominato col mandato di ridare la vita al precedente Circolo Filologico, già quasi cadavere, ha organizzato il nuovo sulle basi di una società e di uno Statuto definitivo, raccolti 188 soci fondatori ed ordinari, operata la

me in vita, assieme: vedrei anzi quella bella testa di vecchio resa ancora più pura dopo la morte... Forse, è meglio così! No: voi non l'amavate tutti quella bontà vivente, quell'anima candida. Tu, forse, non sentendolo più gravare sul braccio al passeggio; ne noterai la mancanza, il vuoto.... Io, l'ho amato più di voi: sì, più di voi come un padre, e più d'un padre, se fosse possibile...

Come mi par soffocante l'aria della stanza! Le guancie mi scottano come s'io fossi stato al fuoco delle fornaci muranesi. Mi avvicino alla stufa: ella non canta più: non mormora più nulla. Le legna si sono consumate: ella è appena tepida. Sento come un vivo bisogno di aprire le finestre, a malgrado della nebbia che si cala a masse grigie.... Ecco: respiro un po' più libero... I pinnacoli del santo sono immersi del tutto nel vapore piumbeo: le carrozze passano ratte, scotendo la casa ov'io abito, come un uragano che passa e s'allontana. Il fischio sonoro e continuato d'una locomotiva che giunge in stazione per che m'inviti alla mia bella patria, a cielo della mia Venezia adorata, al

fusione delle due sezioni maschile e femminile, completati ed aperti in entrambi i corsi triennali delle lingue francese, tedesca, inglese con cinque professori; iscritti 102 alunni frequentatori; costituito al Circolo un piccolo capitale ed una cassa ben provveduta.

Il Consiglio Direttivo, sciolto così il proprio mandato, convoca l'assemblea affinché nominasse il Consiglio definitivo; ed il Circolo entri nella sua normale e, ci auguriamo, florida vita avvenire.

Beneficenza e spazzacamini. — La Società per la spazzatura dei camini ha messo a disposizione della Congregazione di Carità N. 100 abbonamenti gratuiti a favore dei poveri.

È un atto pietoso che la nuova Società ha voluto compiere e che non ha d'uopo di parola per essere encomiato.

Club di scherma e ginnastica. — Lunedì 15 corr. alle ore 8 1/2 p. avrà luogo il primo allenamento di quest'anno con scherma, ginnastica e concerto musicale.

Sappiamo poi che altri ne seguiranno di maggiore importanza, non escluse le feste dei fanciulli che ogni anno ebbero sempre un bellissimo successo.

Caffè aperto. — Alle ore 1 1/2 della decorsa notte gli agenti di P. S. passando per Piazza V. E. riscontrarono che il Caffè Gaggian era stato dimenticato aperto. Chiamato il proprietario riscontrò che nulla eragli stato involato.

Contravvenzione. — All'ora stessa gli agenti surricordati contestarono formalmente contravvenzione alla caffettiera M. L. abitante in Pontecorbo per abusiva protrazione d'orario nel suo esercizio.

Arrestati. — Vennero arrestati tre individui per sospetto di furto in danno dell'Amministrazione ferroviaria.

Teatro Garibaldi. — Riconfermato il successo della prima sera ottenuto dalla *Mamma del vescovo*, bisogna proprio convincersi che è un bel lavoro.

Il teatro era quasi altrettanto affollato quanto la prima sera e di un pubblico scelto. L'esecuzione squisita. La signora Emilia fu una duchessa piena di passione, di disdegno, di forza; la signora Alfonsina, mite, buona, affettuosa, eroica, secondo l'esigenze del personaggio. Stupendamente poi Salvini, Bertini, Pieri e babbo Morelli in quella sua partecina. Tutti gli altri a meraviglia, senza che si potesse dire: qui o colà c'è da aggiungere, da correggere, da togliere. Non ho mai assistito ad un assieme più preciso, più equilibrato, più perfetto.

mio mare Adriatico. No! Altre cure, cure più serie e più gravi, mi trattengono tra le vecchie mura d'Antenore, tra i sottoportici melanconici, tra questi viali solitarii. E quand'io avrò fra poco la laurea dottorale, mi manderanno dove?... Forse in Calabria, forse in Sicilia, e, forse, più lontano ancora se fosse possibile: più lontano dal paesello natlo, dalla città di Venezia, mia seconda patria non meno adorata, lontano dai miei, lontano da te.... Oh allora sì, potrò chiamarti « lontana, lontana » e mi sentirò mormorare nell'anima quei versi che Arrigo Boito mette in bocca a Fausto e a Margherita, inginocchiati

« Lontano, lontano, lontano
Sui flutti d'un ampio oceano
Fra i roridi effluvi del mar,
Fra l'alge, fra i fior, fra le palme,
L'azzurra isoletta m'appar... »

Ma tu, forse, allora sarai sposata. E allora la lontananza, anzi che esser dolore, sarà sollievo e conforto!

(Continua.)

Onore a quell'anima che ispira il tutto, onore al glorioso Morelli!

Questa sera ci sarà un pò pò di gente a teatro! Figurarsi Morelli che recita la parte di Rocco nella *Riabilitazione* la sua parte classica!

Fulc.

Una al di. — Un bambino assiste a un ballo dato in onore di molti bambini.

Il bambino scappa al suo precettore, si avvicina al buffet, e rimane in estasi davanti a un grosso dolce.

— Vi piace? — dice un servitore. — Ne volete molto?

— No, datemene troppo! — risponde il bambino.

Bollettino dello Stato Civile del 10

Nascite: Maschi 3 — Femmine 0.
Matrimoni. — Rampin Domenico di Valentino, contadino, celibe, con Rampin Margherita di Giorgio, contadina, nubile di Padova.

Morti. — Garzesi Alberto Rainiero di Marco, di anni 16 1/2, possidente, celibe — Casale Antonio fu Bortolo, di anni 71, negoziante, coniugato — V. valdi Clotilde di Antonio, di anni 23, civile, nubile — Giannardi Cavalieri Geltrude fu Vincenzo, di anni 74, possidente, vedova — Rosini Tonetti Teresa fu Giuseppe, di anni 84, cucitrice, vedova — Rigon Luigi fu Pietro, d'anni 39, facchino, vedovo — Un bambino esposto. Tutti di Padova.

Bellon Annibale fu Luigi, di anni 23, cameriere, celibe di Abano.

3. Per le malattie di fegato e biliosi è accertato dai pratici che le pillole indiane del Dott. Simon sono il sicuro rimedio.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia Vittorio Pieri diretta dal commendator Alamanno Morelli rappresenterà: *Riabilitazione* — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 12 dicembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L. 98.60. —
fine corrente	» 98.75. —
fine prossimo	» —. —
Genove	» 78.10. —
Banco Note	» 2.05.3/4
Marche	» 1.23.3/4
Banche Nazionali	» 2105. —
Mobiliare Italiano	» 977. —
Costruzioni Venete	» 385. —
Banche Venete	» 271. —
Cotonificio veneziano	» 216. —
Tramvia Padovano	» 395. —

Compiendosi una settimana dalla morte del compianto nostro amico dott. Vincenzo Crescini, crediamo non poter meglio tornare a posare su quell'intermedato cittadino la memoria che pubblicando le seguenti toccanti parole che nel *Tempo* di Venezia ebbe a scrivere G. C. Nardi:

In memoria di un patriota

« Vincenzo dottor Crescini, fu Giovanni, notaio, d'anni 59, moriva in Padova il giorno 4 dicembre corrente mese, dopo breve ed acuta malattia, da molto tempo preparata da un lavoro indefesso ed onestissimo e più di tutto da mali acquistatisi nell'assedio di Venezia.

« Patriotta egregio, fu giovane simpatico baldo ed ardito; combatté nei molteplici fatti d'armi del nostro memorando assedio ed altrove, fu legionario degli artiglieri Bandiera-Moro, di cui ebbe a dire il supremo capo dell'eroica difesa che tra i bravi soldati della patria furono i bravissimi.

« Il suo nome trovasi registrato tra quelli che si sarebbero guadagnati la medaglia al valor militare.

« Nel terribile attacco di Marghera si mantenne imperterrito alla difesa del Bastione N. 5 e colà pure trovavasi i giorni 4, 24, 25, 26 maggio, a poca in cui fu maggiore il pericolo.

« Fu sempre buono, da tutti considerato amico franco, leale e per questo ebbe ricambio di affetto sincero e costante.

« Nel suo nobile cuore i palpiti più

lieti si facevano sentire più forti quando pensava e parlava dei fatti dell'eroica difesa di Venezia e sentiva ben giustamente un nobile orgoglio per avervi concorso generosamente.

« Se la storia proclamò sublime quell'epoca, perchè ricca di abnegazione e sacrifici, gli uomini che contribuirono a farla tale, hanno diritto di essere ricordati.

« Non è che a lato solo della tomba si creino le virtù e si attribuiscono i meriti; gli è che, estinguendo la morte negli amici la tema che i sentimenti ben dovuti di ammirazione e di affetto sieno sinistramente interpretati, erompono dall'animo come un bisogno del cuore, tanto più impetuosi, quanto fu più lungo e più forzato il silenzio. »

8 dicembre 1884.

Diario Storico Italiano

12 DICEMBRE

Mentre i Veneziani nell'anno 1482 erano in guerra con Ercole duca di Ferrara, al quale avevano tolto quasi tutto il Polesine il papa lottava contro Alfonso duca di Calabria; onde avvenne che le armi venete e le pontificie si collegarono per abbattere Alfonso, non appena quelle ebbero ridotto a mal partito ed al silenzio il duca di Ferrara.

Un fatto d'armi accaduto a Campomorto decise le sorti a favore degli alleati contro il duca di Calabria, in seguito a che un trattato di pace erasi per stipulare. L'intervento in ciò del re Ferdinando di Napoli, del papa e di molti suoi fidi cardinali lo portò ad effetto, che avvenne in questo dì 12 dicembre, senza però la piena soddisfazione dei Veneziani, che si credevano di poter occupare Ferrara, la quale invece cadde in mano del papa. Quanti intrighi in quei tempi.

Ultimi Giorni

Ancora pochi giorni e si farà l'estrazione dei 6002 premi per un milione di lire della Lotteria di Torino. La vendita dei biglietti da parte del Comitato dell'Esposizione cessa nella corrente settimana, e la Sezione Lotteria di Torino non potrà più eseguire che le ordinazioni all'ingrosso già notate in precedenza, e le spedizioni al dettaglio. Interessiamo perciò vivamente i nostri lettori che intendono concorrere all'estrazione del prossimo 31 dicembre di provvedersi dei biglietti di una lira della Lotteria Nazionale di Torino perchè certamente non si presenterà nuovamente tanto presto così buona occasione di poter vincere premi di 300,000, 100,000, 50,000, 20,000 ecc.

In occasione delle feste Natalizie, e di Capo d'anno i biglietti della Lotteria di Torino saranno senza dubbio il regalo il più pratico e più gradito: acquistatene dunque o lettori se non volete rimanerne senza.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Falso in scrittura commerciale

L'egregio rappresentante il Pubblico Ministero apre l'udienza facendo una breve, ma sentita e commovente commemorazione della morte del sostituto Procuratore Generale Antonio cav. Galletti, rapito all'affetto della famiglia ed alla stima di quanti ebbero occasione di conoscerlo e di apprezzarne la rare doti dell'animo e del cuore. La Eccell. Corte divide perfettamente i nobili sentimenti del Pubblico Ministero; e gli avv. Fiorioli e Castori dal banco della difesa a nome anche dei colleghi e dell'intera cittadinanza patavina, si associano alla Corte ed al Ministero Pubblico nell'offrire all'illustre estinto l'ultimo tributo di stima e di affetto.

Dopo questo meritato funebre elogio si riprende la causa contro Loriggiola Luigi detto Battiston e Favretto Domenico imputati di falso in scrittura commerciale.

Il Pubblico Ministero ritiene il Fa-

vretto ed il Loriggiola responsabili del fatto a loro addebitato; quello come autore materiale, questo quale autore morale del fatto stesso. L'avv. Fiorioli dice che, il Loriggiola è una testa di legno, un pulcinella, un cretino nel più rigoroso significato della parola.

L'avvocato Castori sostiene che non fu avvertita la prova di colpeabilità del Favretto, e domanda quindi la sua assoluzione.

In seguito al verdetto dei giurati la Corte condannò i due imputati a tre anni di reclusione.

Un po' di tutto

I profeti e la luce. — I giornali clericali pubblicano una notificazione della Congregazione dei Riti, con la quale si stigmatizza l'uso della luce elettrica e dei fiori artificiali nelle feste della Chiesa di San Damaso.

Più che i fiori artificiali scandolezzò la luce elettrica. I canonici di San Damaso la soppressero subito.

Altro del mille. — È morto a Napoli Domenico Farari, dei Mille, che coadiuvato dal generale Garibaldi diresse il Piemonte da Genova a Marsala.

Era più che ottantenne e rivestiva il grado di capitano di fregata in riposo.

Vittime del lavoro. — Mandano da Grenoble che uno spaventevole accidente avvenne colà in un cantiere da costruzione.

Un'armatura, alta sette metri, crollò, trascinando seco quattro operai, di cui tre italiani. Un italiano, certo Refroni, e un francese rimasero morti. Tre altri operai furono colpiti dalla caduta dei materiali.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Parigi, 11. — Il generale Fleury è morto.

Dispaccio di Miot da Tamatava 6: I francesi occupano Vohemar e il forte di Embanin. Gli hovas fuggirono al sud. Tutti i capi delle provincie si sottomisero.

Parigi, 11. — Iersera nella sala Rivoli ebbe luogo una riunione di socialisti sotto la presidenza di Vaillant consigliere municipale. Gli oratori espressero il voto che i poteri pubblici si affidino in mano agli operai. Alcuni anarchici che cercavano di tumultuare furono espulsi.

Parigi, 11. — Un decreto del presidente fissa per il 25 gennaio le elezioni senatoriali.

Washington, 11. — Il trattato col Nicaragua per la costruzione del Canale fu presentato alle Camere.

Smentite

Brindisi, 11. — Il *Messaggero* è partito stamane per Assab ove rimarrà di stazione dando il cambio alla *Vedetta*.

Roma, 11. — L'Italia Militare pubblica: A rettifica di immaginarie, inesatte notizie che pubblicaronsi ultimamente circa i movimenti di alcune navi e circa supposte missioni loro affidate, l'avviso *Barbarigo* di cui fu annunciata la partenza per Mar Rosso con istruzioni segrete dovea recarsi a dare il cambio alla *Vedetta* stazionaria ad Assab, ma avendo subito delle avarie per un fortunale nel Mar Jonio, dovè recarsi a Napoli in riparazione; il *Messaggero* lo surrognerà. La *Castelfidardo* ha istruzioni di recarsi a Porto Said per continuare nei mari della China a surrogarvi uno dei nostri legni che deve rimpatriare.

Francia e China

Lione, 11. — Una corrispondenza da Shanghai al giornale *Les Missions Catholiques* annuncia che la persecuzione dei cristiani si estende alle provincie dell'interno fino a Kutchew (Manciura).

Parigi, 11. — Senato — Discutonsi i crediti pel Tonchino, Jaures sostiene le conclusioni della relazione approvante i crediti, esalta l'importanza del Tonchino.

Brogie critica la politica seguita.

Parigi, 11. — Senato — Brogie dichiara che egli e i suoi amici non voteranno i crediti perchè la politica coloniale conviene soltanto alle potenze le cui forze sono esuberanti. Il passato lo ammaestra a non aver fiducia nell'avvenire.

Ferry risponde che lungi dall'esser isolata la Francia è intima con tutte le grandi potenze ed ha comuni le idee riguardo l'Egitto con i tre gran-

di imperi. La Francia andò a Berlino sapendo quel che voleva.

Dura l'antica amicizia con l'Inghilterra tanto che questa spontanea si offerse alla mediazione con la China, ma gli sforzi riuscirono vani in seguito all'attitudine della China, le cui proposte ritenute inammissibili da Granville non furono trasmesse essendo uguali a quelle respinte dalla Francia nell'ottobre. Il tempo dei negoziati è passato; bisogna agire; se la politica moderata è infruttuosa. Impegnasi di adottare misure energiche per rispondere alla legittima impazienza del paese.

I crediti sono approvati all'unanimità.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Padova, 11 dicembre.

I coniugi ing. Giuseppe Cavalieri e Balbina San Donnini Cavalieri, profondamente commossi ringraziano tutte quelle pietose persone che spiegarono tanto interessamento ed ebbero tante premure durante la malattia e dopo la morte della rispettiva madre e suocera **Gertrude Giovanardi vedova Cavalieri.** 3602

La Montagna d'Oro



La Montagna d'Oro

pesa 174,548 Kilogrammi

Vale Lire 550.000

(Vedi 4. pagina l'avviso della Lotteria Nazionale di Torino)

Estrazione 31 Dicembre

Premi per un Milione

Antica e rinomata Trattoria

ZANGROSSI.

VIA BELLE PARTI, N. 685.

Il sottoscritto ha l'onore di avvisare il pubblico che il suddetto locale venne rimesso a nuovo.

Oltre al servizio alla lista verrà attivato il servizio a prezzi fissi, nonchè pensioni da convenirsi a prezzi limitatissimi.

Pronto servizio, scelta cucina e vini nostrani.

Ecco quanto egli assicura.

Il Conditore
Lorenzo Zanchi.

Lezioni

di TEDESCO e FRANCESE dal prof. BERT

munito di ottime patenti. Via Gillo N. 487, accanto alla Offalleria Polacco. 3380

A. LORIGIOLA

CARTOLAJI E LIBRAJO

IN PIAZZA DELLE ERBE

PADOVA

avvisa di essere anche in questo anno bene provveduto di viglietti d'auguri per feste natalizie, capo d'anno, onomastici, ecc. Tiene pure bellissimo assortimento calendari ed altri articoli d'occasione.

Il tutto a convenientissimi prezzi. 3590

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione senza dolori.

DROGHERIA-PIAZZA

Piazza Erbe

ANGOLO VIA FABBRI — Num. 300

Coloniali - Olii - Spiriti - Liquori

Vini Nazionali ed Esteri
Assortimento Carte da Giuoco - Ultima sistema di fabbricazione
Assortimento Confezioni e Bomboni
Cioccolato: Suchard Nauschhof - Valerio di Trieste
Biscotto Gualdi
Saponi Comuni - Profumati
Deposito Genuina Acqua Felsina.

Unico Negozio in cui si vendono le vere Caramelle di Torino. 3353

D'affittare anche subito

in Piazza dei Frutti dal lato di levante

Casa Civile

di recente restaurata composta di numero 8 stanze, cucina, cantina ed altre adiacenze.

Rivolgersi al Negozio Scalfò in Piazza dei Frutti. 3359

OPERAZIONI GIORNALIERE

che vengono eseguite dalla

SOCIETA' ACCOMANDITA

VASON-GANEVA e C. - PADOVA

Capitale versato per intero

VIA GALLO, 463.

Accetta versamenti di danaro al 3 1/2 0/0 in Conto Corrente Libero.

Emette Buoni di Cassa nominativi all'interesse netto del:

- 4 — 0/0 con scadenza fissa a sei mesi.
- 4 1/4 con scadenza fissa a 9 mesi.
- 4 1/2 0/0 con scadenza fissa a 12 mesi.

Sconta cambiali al tasso del 5 1/2 0/0 con scadenza fino a 3 mesi.

6 — 0/0 con scadenza da 3 a 4 mesi.

6 1/2 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi.

Aprè Conti Correnti verso deposito di valori pubblici e dello Stato.

Accorda Anticipazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

Effettua pagamenti ed incassi per conto di terzi.

I Gerenti
Vason Carlo Ganeva Giovanni.
NB. Avverte inoltre il pubblico: che qualunque operazione aleatoria per patto espresso è vietata; che è interdetto ai Soci di fare operazioni colla Società e di presentare effetti allo Sconto colla loro firma; che preferisce trattare direttamente con le parti.

NON PIU'

Caduta dei Capelli

BALSAMO CAPILLARE

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al Balsamo Capillare del specialista Dott. GRAYES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici per la cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto Balsamo non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresta la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malefico influo di malattie segrete.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto Balsamo appena incomincia la caduta. Si prega d'attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per tutta Italia presso il signor **Antonio Bulgarelli**, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6. Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese postali. 3348

ULTIMI GIORNI ESTRAZIONE 31 DICEMBRE



DELLA LOTTERIA NAZIONALE DI TORINO

Approvata con Decreto 26 Febbraio 1884

6002 Premi pel totale di UN MILIONE DI LIRE

I cinque Premi principali compongono una montagna d'oro del peso di Chilogrammi 174,518 d'eguale titolo del marengo, alta circa metri 1,25, divisibile in 5 parti, equivalenti ad ognuno dei cinque Premi, cioè:

Un premio, Chilogrammi 35,208 di Oro fine; o a richiesta del vincitore, senza alcuna deduzione, Lire	TRECENTOMILA	Un premio, Chilogrammi 31,736 di Oro fine; o a richiesta del vincitore, senza alcuna deduzione, Lire	CENTOMILA	Tre Premi ognuno dei quali Chilog. 15,868 di Oro fine; o a richiesta del vincitore, senza deduzione, per ognuno Lire	CINQUANTAMILA	
		Inoltre Tre Premi ognuno del valore di L. 20,000 — L. 60,000				Inoltre Nove Premi ognuno del valore di L. 3,000 — L. 27,000
		Tre Premi » » » 10,000 — » 30,000				Quindici Premi » » » 2,000 — » 30,000
Sci Premi » » » 5,000 — » 30,000		Trenta Premi » » » 1,000 — » 30,000				

Più altri premi pel valore complessivo di Lire **DUECENTOQUARANTATREMILA**

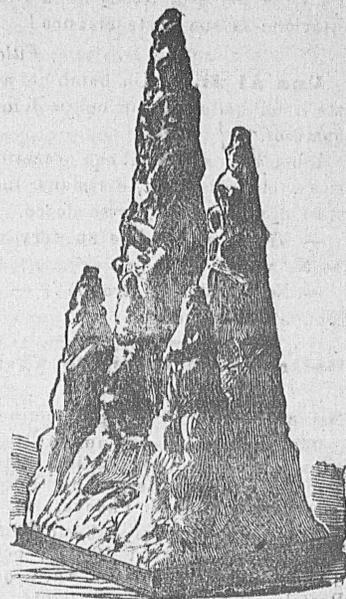
TOTALE 6002 premi ufficiali pel **VALORE DI LIRE**

UN MILIONE



Ai vincitori che desiderano di avere in cambio delle masse d'oro il valore in danaro, è assicurata la corrispondenza effettiva: Per il primo premio di Lire it. **300,000** — Per il secondo premio di Lire it. **100,000** — Per il terzo premio di Lire it. **50,000** — Per il quarto premio di Lire it. **50,000** — Per il quinto premio di Lire it. **50,000**.

Il Presidente del Comitato Esecutivo dell'Esposizione Generale Italiana di Torino
T. VILLA



Montagna d'Oro puro del peso di Kilog. 174,518 e del valore di L. 550,000.

ESTRAZIONE

31 DICEMBRE

ESTRAZIONE

31 DICEMBRE

OGNI BIGLIETTO UNA LIRA

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla **SEZIONE LOTTERIA del Comitato dell'Esposizione a Torino, Piazza San Carlo (angolo via Roma)**, aggiungendo Cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 biglietti richiesti.

Il Listino Ufficiale dei premi estratti sarà spedito, mediante il pagamento di Cent. 25, a chiunque ne farà domanda.

I biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti gli Uffici postali, Banchi di Lotto, Cambiavalute, Tabaccai, Stazioni ferroviarie, ecc., del Regno. — In Padova presso: **Leoni Ettore — A. Basevi — Carlo Vason.**

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1884

CORRIERE DELLA SERA

Milano - ANNO X - 1885 - Tiratura: Copie 25,000.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Milano (a domicilio)	Lire 18 —	Lire 9 —	Lire 4 50
Regno d'Italia	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Estero (Stati Unione postale)	» 40 —	» 20 —	» 10 —

(Per le spese di spedizione dei doni, vedi sotto)

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, riceveranno gratis, per tutta la durata dell'abbonamento il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaele Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO

Il Corriere della Sera offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'Illustrazione Popolare, un premio che supera quelli degli anni precedenti e quelli offerti da qualunque altro giornale italiano:

UMILI AMICI

GRANDISSIMA OLEOGRAFIA DEL CELEBRE STABILIMENTO BORZINO DI MILANO
 dell'altezza di un metro circa per centim. 45, e del valore di Lire Venticinque

Questo splendido quadro, di soggetto italiano, è opera d'un artista italiano, fu riprodotto in oleografia da artisti italiani, fu impresso in uno stabilimento italiano.

NB. Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere centesimi 60 al prezzo d'abbonamento per imballaggio e spedizione di questo dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1.20.

DONO AGLI ABBONATI PER SEI MESI

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono un volume di racconti di Giulio Verne, autore di tanti notissimi capolavori. E' intitolato:

MARTINO PAZ

splendido volume, grande, di 250 pagine, illustrato da molte incisioni in legno.

NB. Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere centesimi 30 per la spesa di spedizione del premio. Gli abbonati esteri centesimi 60.

Il Corriere della Sera occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola. E' impresso con una delle celebri macchine rotative della fabbrica Koenig e Bauer (12,000 copie all'ora).

Per abbonarsi indirizzare vaglia postale all'Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA, Milano, Via S. Paolo, 7.

Acqua Minerale di Monte Alfeo

**{ SOLFOROSA }
 { ALCALINA }
 { MAGNESIACA }**

Premiata con Medaglia d'Argento all'Esposizione internazionale di Nizza e Torino nonché a quelle di Pisa, Pavia, Genova, Milano.

“... L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane che Estere...”

« Annuario delle Scienze Mediche, Prof. Plinio Schivardi. »

Sorgente fra le rocce del più puro Zolfo nativo; ha un'azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo le Bronchiti croniche; ha un'azione risolvante sul Fegato, sulla Milza e sopra tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed abbondante di urine; giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principii putridi o di fermento, così lo risana dai mali esistenti o che lo minacciano: l'uso di quest'Acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in tutte le stagioni. — Cent. 60 la bottiglia.

Deposito esclusivo di quest'Acqua minerale in bottiglie trovasi presso la Ditta A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. — Per la cura dei **Bagni Generali** a domicilio colle Acque Solforose di Monte Alfeo, rivolgersi al Dottor Cav. ERNESTO BRUGNATELLI proprietario dello Stabilimento Balneario in Rivanazzo presso Voghera.

Deposito in Padova presso Pianeri Mauro, Luigi Cornelio, Polli Silvio.

Premiata Fabbrica

SALUMI

Fratelli FRIGIERI di LUIGI

MODENA

Zamponi, Cappelletti, Cotto-

chini, Mortadelle, Prosciutti.

SPECIALITÀ DELLA DITTA TOR-

TELLINI conservati al naturale in i-

scatole di latta eleganti da uno a tre

chili. — Si fanno spedizioni per pacco

postale in tutta Italia.

Si spedisce il listino dei prezzi

a richiesta.

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unica **Giornale di Mode**, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla **Stagione** — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO
 franco nel Regno

anno sem. trim.

Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—

Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un

anno: **2000** incisioni origi-

nali; **400** modelli da taglia-

re; **200** disegni per ricami,

lavori, ecc. La Grande Edi-

zione ha inoltre **36** figurini artistici-

camente all'acquarello.

Viglietti da visita